



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 974

Seduta del 22/11/2013

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali **MARIO MANTOVANI** *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSI
SIMONA BORDONALI
PAOLA BULBARELLI
MARIA CRISTINA CANTU'
CRISTINA CAPPELLINI

ALBERTO CAVALLI
MAURIZIO DEL TENNO
GIOVANNI FAVA
MASSIMO GARAVAGLIA
MARIO MELAZZINI
ANTONIO ROSSI
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Marco Pilloni

Su proposta dell'Assessore Maria Cristina Cantù

Oggetto

DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ANNO 2013

Il Dirigente Giovanni Daverio

Il Direttore Generale Giovanni Daverio

L'atto si compone di 14 pagine

di cui 5 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO l'articolo 2 dello "Statuto d'Autonomia della Lombardia", approvato con l.r. statutaria 30 agosto 2008, n.1;

VISTE le seguenti leggi regionali:

- 14 dicembre 2004, n. 34 "Politiche regionali per i minori";
- 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario";
- 30 dicembre 2009, n. 33 "Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità";

RICHIAMATI i seguenti atti di programmazione regionale:

- d.c.r. 17 novembre 2010, n. IX/88, di approvazione del Piano Socio sanitario Regionale 2010-2014;
- d.c.r. 9 luglio 2013, n. 78 "Programma regionale di sviluppo della X Legislatura" (PRS) che, al capitolo "Diritti Sociali, politiche sociali e Famiglia", prevede che:
 - si proseguirà per il riordino del welfare regionale, conciliando il nuovo sistema dei bisogni con la programmazione e l'organizzazione di risposte appropriate;
 - va, inoltre, incentivata la programmazione locale del nuovo sistema di welfare e, quindi, potenziata la possibilità dei territori di porre in essere una programmazione locale che possa definire priorità azioni e risorse all'interno di un'azione integrata tra i diversi livelli istituzionali e delle rappresentanze delle comunità, nel rispetto delle macro linee di indirizzo regionali in un contesto di efficace collaborazione con gli enti locali;

RICHIAMATI inoltre i seguenti provvedimenti:

- d.g.r. 14 maggio 2013, n. 116 "Determinazioni in ordine all'istituzione del fondo regionale a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili: atto d'indirizzo" che prevede di tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, agevolando e sostenendo armoniose relazioni familiari, pur in presenza di problematiche complesse derivanti da fragilità, ed individua tra i destinatari prioritari degli interventi:
- d.g.r. 27 giugno 2013, n. 326 "Determinazioni in ordine alla ripartizione delle risorse del Fondo Sociale Regionale 2013" che ha previsto, quale declinazione attuativa del principio di integrazione tra i diversi livelli istituzionali nei processi di analisi e di risposta al bisogno evitando duplicazioni e frammentazione nell'utilizzo delle risorse e nell'erogazione degli interventi, e contestualmente garantendo appropriatezza nella risposta, la costituzione di una specifica cabina di regia con l'obiettivo di:



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- garantire il governo, il monitoraggio e la verifica degli interventi sociali e socio sanitari, erogati da A.S.L. e Comuni, nell'ambito delle aree comuni di intervento, oggetto del presente provvedimento;
- sviluppare un approccio integrato, già in sede di istruttoria, della migliore presa in carico dei bisogni espressi dalla domanda dei cittadini.

RICHIAMATA la d.g.r. 16 novembre 2011 n. 2505 "Approvazione del documento: Un welfare della conoscenza e della sostenibilità – Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2012-2014" con cui Regione Lombardia è promossa una programmazione territoriale che sviluppi:

- una programmazione integrata affinché i diversi strumenti di programmazione locale siano coordinati fra loro e rispondano in un'ottica globale ai bisogni della famiglia;
- la ricomposizione delle risorse non solo finanziarie ma anche personali e relazionali;
- la valorizzazione delle reti esistenti e l'attivazione di nuove sinergie;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e in particolare l'art. 20 riguardante disposizioni per la determinazione e il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali (successivamente indicato come F.N.P.S.);

RICHIAMATE le seguenti disposizioni riguardanti il F.N.P.S.:

- art. 59, commi 44 e 46, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, (legge finanziaria 1998), che istituisce il Fondo per le politiche sociali, ridenominato "Fondo nazionale per le politiche sociali" e fa confluire sul suddetto fondo gli stanziamenti previsti dai provvedimenti legislativi di settore;
- art. 80, commi 17 e 18, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) che ridefinisce il complesso delle disposizioni di legge (leggi di settore) le cui risorse finanziarie affluiscono al F.N.P.S. a far data da 1° gennaio 2001 e stabilisce il riparto alle regioni in un'unica soluzione anche dei fondi delle leggi di settore;
- art. 52, comma 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002) che integra le disposizioni di cui all'articolo 80 – comma 17 – della legge n. 388/2000 (legge finanziaria 2001) per effetto del quale gli stanziamenti di cui alla legge 8 marzo 2000, n. 53, articolo 28 - Fondo per l'armonizzazione dei tempi delle città - confluiscono al F.N.P.S.;
- art. 46, comma 1, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003)



Regione Lombardia

LA GIUNTA

che stabilisce che, dal 2003, il F.N.P.S. è determinato dagli stanziamenti previsti per gli interventi disciplinati dalle disposizioni legislative indicate all'articolo 80, comma 17, della legge n. 388/2000 e dagli stanziamenti previsti per gli interventi, comunque finanziati a carico del Fondo medesimo, disciplinati da altre disposizioni e che gli stanziamenti affluiscono al Fondo senza vincolo di destinazione;

- art. 46, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) che stabilisce che le risorse del F.N.P.S. devono essere utilizzate dagli enti destinatari entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di assegnazione, pena la revoca dei finanziamenti;

VISTO il decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 26 giugno 2013, con il quale sono state assegnate alla Regione Lombardia le risorse del F.N.P.S. per l'anno 2013 pari a euro 42.450.000,00;

CONSIDERATO che il citato decreto ministeriale del 26 giugno 2013 prevede:

- all'art. 4 che le Regioni si impegnano a programmare gli impieghi delle risorse loro destinate per le aree di utenza e secondo i macro-livelli e gli obiettivi di servizio indicati nell'Allegato 1 del decreto. Le Regioni si impegnano altresì a monitorare e rendicontare al Ministero gli interventi programmati a valere sulle risorse loro destinate secondo la medesima struttura di cui all'Allegato 1.
- all'art. 6, che eventuali risorse derivanti da provvedimenti di reintegro del F.N.P.S. per l'anno 2013 saranno ripartite alle Regioni e Province autonome con le medesime modalità e criteri di cui al decreto medesimo;

CONSIDERATO che le risorse relative al Fondo per l'armonizzazione dei tempi delle città di cui all'art. 28 della legge 53/2000, sono afferite al F.N.P.S. per effetto delle disposizioni di cui art. 80, commi 17 e 18, della legge n. 388/2000 (legge finanziaria 2001);

STABILITO quindi di destinare le risorse del F.N.P.S. 2013, complessivamente pari a euro 42.450.000,00 per euro 42.100.000,00 agli Ambiti Territoriali di associazione dei comuni per l'attuazione dei piani di zona e per euro 350.000,00 alla regione finalizzate a interventi per l'armonizzazione dei tempi delle città, determinate sulla base della percentuale delle risorse destinate a tale finalità sul totale delle risorse del F.N.P.S. con riferimento all'anno precedente a quello in cui tutte le risorse delle c.d. leggi di settore sono confluite nel fondo medesimo;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO pertanto di procedere al riparto tra gli Ambiti territoriali di associazione dei Comuni per l'attuazione dei Piani di Zona delle risorse del FNPS anno 2013, stabilendo:

- di non prevedere ulteriori riserve ex ante in capo alla Regione di quote del Fondo;
- di attuare il riparto delle risorse tra gli ambiti territoriali assegnatari per numero di residenti, comprensivo di una quota per i comuni montani ripartita per numero di residenti nei territori interessati;
- di prevedere e sottolineare che il Fondo è diretto in modo indistinto a cofinanziare il sostegno del sistema dei servizi e degli interventi sociali previsti nella programmazione espressa dai Comuni associati negli ambiti territoriali attraverso i Piani di Zona, in un'ottica di autentica declinazione del principio di autonomia programmatoria del livello locale sovracomunale associato negli ambiti per l'individuazione della migliore destinazione del complesso delle risorse rispetto ai bisogni sociali rilevati, in ogni caso nel quadro di un attento e sistematico processo di monitoraggio e controllo sull'appropriatezza dei servizi e degli interventi cofinanziati attraverso il Fondo;

RITENUTO inoltre di impegnare gli Ambiti territoriali a considerare nel contesto della programmazione locale – e, nello spirito della d.g.r. n. 326/2013, instaurando collaborazioni con la Cabina di Regia istituita con la medesima delibera presso le A.S.L. – l'attuazione di interventi a sostegno della maternità e natalità delle famiglie in condizione di povertà e quelli a sostegno della conciliazione famiglia – lavoro, nonché di consolidamento delle buone pratiche già esercitate a livello territoriale in materia di inclusione sociale;

STABILITO pertanto di procedere all'assegnazione agli Ambiti Territoriali delle risorse del F.N.P.S. per l'anno 2013, complessivamente pari a euro 42.100.000,00, ripartite per numero di residenti, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui euro 126.000,00, pari allo 0,3%, destinati agli Ambiti Territoriali nei quali sono individuati i comuni ai sensi dell'art. 5 della l.r. 10/98, ripartiti per numero di residenti nei territori interessati;

PRESO ATTO che la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato intende procedere al monitoraggio dell'attuazione dei Piani di Zona 2012 – 2014 attraverso specifici indicatori definiti nel contesto delle azioni di accompagnamento all'attuazione della programmazione sociale territoriale;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

RITENUTO che - ai fini della rendicontazione, al competente ministero, degli interventi programmati a valere sulle risorse del F.N.P.S. - gli Ambiti territoriali devono trasmettere alle A.S.L. di riferimento entro il 28 febbraio 2014 l'utilizzo delle risorse loro assegnate con il presente provvedimento per le aree di utenza e secondo i macro-livelli e gli obiettivi di servizio indicati nello schema allegato al decreto ministeriale del 26 giugno 2013 e riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO quindi di subordinare l'erogazione delle risorse del F.N.P.S. 2013 agli Ambiti Territoriali da parte dell'A.S.L. di riferimento, successivamente all'invio dello schema compilato di cui all'allegato B) e comunque ad avvenuto ricevimento delle risorse erogate dalla regione alle A.S.L.;

PRECISATO che le risorse del F.N.P.S., assegnate con questo provvedimento, devono essere considerate quale cofinanziamento che, unitamente al cofinanziamento comunale ed ai finanziamenti degli altri soggetti pubblici e privati, nonché alla compartecipazione alla spesa da parte degli utenti, costituisce il budget di risorse disponibili per la realizzazione della programmazione sociale a livello locale;

PRESO ATTO che le modalità di utilizzo del F.N.P.S., specificate nei paragrafi precedenti, sono state assentite da ANCI Lombardia, come da evidenze in atti della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato;

DATO ATTO altresì che le OOSS maggiormente rappresentative, anch'esse coinvolte in una logica di percorso partecipato e condiviso, hanno espresso parere favorevole, concordando e valutando positivamente le modalità di utilizzo del F.N.P.S. come da evidenze in atti;

PRESO ATTO che le risorse del F.N.P.S. per l'anno 2013, assegnate alla Regione Lombardia, sono state erogate alla regione e saranno disponibili sul capitolo 8323, ad avvenuta iscrizione nel bilancio regionale per l'esercizio 2013;

AD UNANIMITA' dei voti espressi nelle forme di legge;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa, qui integralmente recepite:

1. di assegnare le risorse del F.N.P.S. 2013 agli Ambiti territoriali di associazione dei comuni al fine di garantire un'efficace programmazione zonale e una allocazione delle risorse coerente e coordinata con gli obiettivi e le priorità della programmazione dei piani di zona per il triennio 2012-2014;
2. di destinare le risorse del F.N.P.S. 2013, complessivamente pari a euro 42.450.000,00, per euro 42.100.000,00 agli Ambiti territoriali di associazione dei comuni per l'attuazione dei piani di zona e per euro 350.000,00 alla Regione finalizzate a interventi per l'armonizzazione dei tempi delle città, determinate sulla base della percentuale delle risorse destinate a tale finalità sul totale delle risorse del F.N.P.S. con riferimento all'anno precedente a quello in cui tutte le risorse delle c.d. leggi di settore sono confluite nel fondo medesimo;
3. di procedere al riparto tra gli Ambiti territoriali di associazione dei Comuni per l'attuazione dei Piani di Zona delle risorse del FNPS anno 2013, stabilendo:
 - di non prevedere ulteriori riserve ex ante in capo alla Regione di quote del Fondo;
 - di attuare il riparto delle risorse tra gli ambiti territoriali assegnatari per numero di residenti, comprensivo di una quota per i comuni montani ripartita per numero di residenti nei territori interessati;
 - di prevedere e sottolineare che il Fondo è diretto in modo indistinto a cofinanziare il sostegno del sistema dei servizi e degli interventi sociali previsti nella programmazione espressa dai Comuni associati negli ambiti territoriali attraverso i Piani di Zona, in un'ottica di autentica declinazione del principio di autonomia programmatoria del livello locale sovracomunale associato negli ambiti per l'individuazione della migliore destinazione del complesso delle risorse rispetto ai bisogni sociali rilevati, in ogni caso nel quadro di un attento e sistematico processo di monitoraggio e controllo sull'appropriatezza dei servizi e degli interventi cofinanziati attraverso il Fondo;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

4. di impegnare gli Ambiti territoriali a considerare nel contesto della programmazione locale – e, nello spirito della d.g.r. n. 326/2013, instaurando collaborazioni con la Cabina di Regia istituita con la medesima delibera presso le A.S.L. – l'attuazione di interventi a sostegno della maternità e natalità delle famiglie in condizione di povertà e quelli a sostegno della conciliazione famiglia – lavoro, nonché di consolidamento delle buone pratiche già esercitate a livello territoriale in materia di inclusione sociale;
5. di procedere all'assegnazione agli Ambiti Territoriali delle risorse del F.N.P.S. per l'anno 2013, complessivamente pari a euro 42.100.000,00, ripartite per numero di residenti, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di cui euro 126.000,00, pari allo 0,3%, destinati agli Ambiti Territoriali nei quali sono individuati i comuni ai sensi dell'art. 5 della l.r. 10/98, ripartiti per numero di residenti nei territori interessati;
6. di stabilire che - ai fini della rendicontazione, al competente ministero degli interventi programmati a valere sulle risorse del F.N.P.S. - gli Ambiti territoriali devono trasmettere alle A.S.L. di riferimento entro il 28 febbraio 2014 l'utilizzo delle risorse loro assegnate con il presente provvedimento per le aree di utenza e secondo i macro-livelli e gli obiettivi di servizio indicati nello schema allegato al decreto ministeriale del 26 giugno 2013 e riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
7. di procedere al monitoraggio dell'attuazione dei Piani di Zona 2012 – 2014 attraverso specifici indicatori definiti nel contesto delle azioni di accompagnamento all'attuazione della programmazione sociale territoriale;
8. di autorizzare le A.S.L. a procedere all'erogazione delle risorse del F.N.P.S. 2013 agli Ambiti Territoriali di riferimento, successivamente all'invio da parte di questi ultimi dello schema compilato di cui all'allegato B) e comunque ad avvenuto ricevimento delle risorse erogate dalla regione alle A.S.L.;
9. di dare atto che le risorse del F.N.P.S. per l'anno 2013, assegnate alla Regione Lombardia, sono state erogate alla regione e saranno disponibili sul capitolo 8323 di competenza della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale e Volontariato ad avvenuta iscrizione nel bilancio regionale per l'esercizio 2013;
10. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale e Volontariato, nonché la pubblicazione



Regione Lombardia
LA GIUNTA

ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del D.Lgs. 33/2013, art. 26 e 27, e di darne comunicazione alle ASL ed ai Comuni.

IL SEGRETARIO
MARCO PILLONI

RIPARTIZIONE PER AMBITO DISTRETTUALE DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ANNO 2013

Cod. ASL	ASL	AMBITO DISTRETTUALE	Fondo per la montagna (0,3 %)	Risorse per ambito	Totale risorse da FNPS
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO ALTO SEBINO	6.637,00	133.057,00	139.694,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO DI ALBINO	21.025,00	421.517,00	442.542,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO DI BERGAMO	-	643.239,00	643.239,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO DI DALMINE	-	606.825,00	606.825,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO DI GRUMELLO	-	204.662,00	204.662,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO DI ROMANO DI LOMBARDIA	-	350.043,00	350.043,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO DI SERIATE	-	318.500,00	318.500,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO DI TREVIGLIO	-	465.464,00	465.464,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO ISOLA BERGAMASCA	659,00	554.193,00	554.852,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO MONTE BRONZONE - BASSO SEBINO	6.689,00	134.115,00	140.804,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO VALLE BREMBANA	9.170,00	183.852,00	193.022,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO VALLE CAVALLINA	7.379,00	226.564,00	233.943,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO VALLE IMAGNA E VILLA D'ALME'	8.420,00	221.138,00	229.558,00
301	ASL DI BERGAMO	DISTRETTO VALLE SERIANA SUPERIORE E VALLE DI SCALVE	9.325,00	186.946,00	196.271,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO BASSA BRESCIANA CENTRALE	-	498.412,00	498.412,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE	-	242.672,00	242.672,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO BASSA BRESCIANA ORIENTALE	-	272.809,00	272.809,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO BRESCIA EST	-	406.560,00	406.560,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO BRESCIA OVEST	-	416.083,00	416.083,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO DI BRESCIA	-	840.732,00	840.732,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO DI GARDA -SALO'	-	518.702,00	518.702,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO MONTE ORFANO	-	252.363,00	252.363,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO OGLIO OVEST	-	399.696,00	399.696,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO SEBINO	-	232.379,00	232.379,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO VALLE SABBIA	838,00	320.777,00	321.615,00
302	ASL DI BRESCIA	DISTRETTO VALLE TROMPIA	-	482.816,00	482.816,00
303	ASL DI COMO	DISTRETTO DI CAMPIONE D'ITALIA	-	8.977,00	8.977,00
303	ASL DI COMO	DISTRETTO DI CANTU'	-	305.232,00	305.232,00
303	ASL DI COMO	DISTRETTO DI COMO	-	622.941,00	622.941,00
303	ASL DI COMO	DISTRETTO DI DONGO	-	74.585,00	74.585,00
303	ASL DI COMO	DISTRETTO DI ERBA	-	307.221,00	307.221,00
303	ASL DI COMO	DISTRETTO DI MARIANO COMENSE	-	240.564,00	240.564,00
303	ASL DI COMO	DISTRETTO DI MENAGGIO	-	158.852,00	158.852,00
303	ASL DI COMO	DISTRETTO DI OLGiate COMASCO	-	374.218,00	374.218,00
303	ASL DI COMO	DISTRETTO LOMAZZO - FINO MORNASCO	-	425.533,00	425.533,00
304	ASL DI CREMONA	DISTRETTO DI CASALMAGGIORE	-	168.620,00	168.620,00
304	ASL DI CREMONA	DISTRETTO DI CREMA	-	693.137,00	693.137,00
304	ASL DI CREMONA	DISTRETTO DI CREMONA	-	677.105,00	677.105,00
305	ASL DI LECCO	DISTRETTO DI BELLANO	8.652,00	227.922,00	236.574,00
305	ASL DI LECCO	DISTRETTO DI LECCO	-	705.055,00	705.055,00
305	ASL DI LECCO	DISTRETTO DI MERATE	-	506.686,00	506.686,00
306	ASL DI LODI	DISTRETTO DI CASALPUSTERLENGO-LODI-SANT'ANGELO LODIGIANO	-	995.094,00	995.094,00

RIPARTIZIONE PER AMBITO DISTRETTUALE DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ANNO 2013

Cod. ASL	ASL	AMBITO DISTRETTUALE	Fondo per la montagna (0,3 %)	Risorse per ambito	Totale risorse da FNPS
307	ASL DI MANTOVA	DISTRETTO DI ASOLA	-	194.073,00	194.073,00
307	ASL DI MANTOVA	DISTRETTO DI GUIDIZZOLO	-	272.407,00	272.407,00
307	ASL DI MANTOVA	DISTRETTO DI MANTOVA	-	660.811,00	660.811,00
307	ASL DI MANTOVA	DISTRETTO DI OSTIGLIA	-	197.768,00	197.768,00
307	ASL DI MANTOVA	DISTRETTO DI SUZZARA	-	227.182,00	227.182,00
307	ASL DI MANTOVA	DISTRETTO DI VIADANA	-	206.004,00	206.004,00
308	ASL DI MILANO	DISTRETTO COMUNE DI MILANO	-	5.603.925,00	5.603.925,00
308	ASL DI MILANO	DISTRETTO DI CINISELLO BALSAMO	-	594.061,00	594.061,00
308	ASL DI MILANO	DISTRETTO DI SESTO SAN GIOVANNI	-	545.635,00	545.635,00
309	ASL DI MILANO 1	DISTRETTO DI ABBIATEGRASSO	-	337.897,00	337.897,00
309	ASL DI MILANO 1	DISTRETTO DI CASTANO PRIMO	-	295.473,00	295.473,00
309	ASL DI MILANO 1	DISTRETTO DI CORSICO	-	492.817,00	492.817,00
309	ASL DI MILANO 1	DISTRETTO DI GARBAGNATE MILANESE	-	814.521,00	814.521,00
309	ASL DI MILANO 1	DISTRETTO DI LEGNANO	-	785.061,00	785.061,00
309	ASL DI MILANO 1	DISTRETTO DI MAGENTA	-	531.309,00	531.309,00
309	ASL DI MILANO 1	DISTRETTO DI RHO	-	721.019,00	721.019,00
310	ASL DI MILANO 2	DISTRETTO BINASCO - AREA 6	-	207.091,00	207.091,00
310	ASL DI MILANO 2	DISTRETTO CERNUSCO SUL NAVIGLIO - AREA 4	-	487.387,00	487.387,00
310	ASL DI MILANO 2	DISTRETTO DI SAN GIULIANO MILANESE - AREA 2	-	460.521,00	460.521,00
310	ASL DI MILANO 2	DISTRETTO DI TREZZO SULL'ADDA	-	171.295,00	171.295,00
310	ASL DI MILANO 2	DISTRETTO MELZO - AREA 5	-	348.663,00	348.663,00
310	ASL DI MILANO 2	DISTRETTO PAULLO - AREA 1	-	234.491,00	234.491,00
310	ASL DI MILANO 2	DISTRETTO PIOLTELLO - AREA 3	-	388.476,00	388.476,00
310	ASL DI MILANO 2	DISTRETTO ROZZANO - AREA 7	-	308.584,00	308.584,00
311	ASL DI MONZA E BRIANZA	DISTRETTO DI CARATE BRIANZA	-	632.057,00	632.057,00
311	ASL DI MONZA E BRIANZA	DISTRETTO DI DESIO	-	829.089,00	829.089,00
311	ASL DI MONZA E BRIANZA	DISTRETTO DI MONZA	-	718.573,00	718.573,00
311	ASL DI MONZA E BRIANZA	DISTRETTO DI SEREGNO	-	666.508,00	666.508,00
311	ASL DI MONZA E BRIANZA	DISTRETTO DI VIMERCATE	-	749.624,00	749.624,00
312	ASL DI PAVIA	DISTRETTO DI BRONI	-	174.668,00	174.668,00
312	ASL DI PAVIA	DISTRETTO DI CASTEGGIO	-	146.380,00	146.380,00
312	ASL DI PAVIA	DISTRETTO DI CERTOSA	-	305.981,00	305.981,00
312	ASL DI PAVIA	DISTRETTO DI CORTE OLONA	-	192.901,00	192.901,00
312	ASL DI PAVIA	DISTRETTO DI GARLASCO	-	241.161,00	241.161,00
312	ASL DI PAVIA	DISTRETTO DI MORTARA	-	183.827,00	183.827,00
312	ASL DI PAVIA	DISTRETTO DI PAVIA	-	435.394,00	435.394,00
312	ASL DI PAVIA	DISTRETTO DI VIGEVANO	-	354.229,00	354.229,00
312	ASL DI PAVIA	DISTRETTO DI VOGHERA	-	286.018,00	286.018,00
313	ASL DI SONDRIO	DISTRETTO DI BORMIO	5.207,00	104.384,00	109.591,00
313	ASL DI SONDRIO	DISTRETTO DI CHIAVENNA	5.241,00	105.069,00	110.310,00
313	ASL DI SONDRIO	DISTRETTO DI MORBEGNO	9.879,00	198.064,00	207.943,00
313	ASL DI SONDRIO	DISTRETTO DI SONDRIO	4.811,00	243.996,00	248.807,00
313	ASL DI SONDRIO	DISTRETTO DI TIRANO	2.247,00	123.699,00	125.946,00

RIPARTIZIONE PER AMBITO DISTRETTUALE DELLE RISORSE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI ANNO 2013

Cod. ASL	ASL	AMBITO DISTRETTUALE	Fondo per la montagna (0,3 %)	Risorse per ambito	Totale risorse da FNPS
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI ARCISATE	-	211.797,00	211.797,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI AZZATE	-	220.169,00	220.169,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI BUSTO ARSIZIO	-	346.027,00	346.027,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI CASTELLANZA	-	276.093,00	276.093,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI GALLARATE	-	518.012,00	518.012,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI LAVENO CITTIGLIO	-	304.555,00	304.555,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI LUINO	-	233.894,00	233.894,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI SARONNO	-	396.885,00	396.885,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI SESTO CALENDE	-	213.152,00	213.152,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI SOMMA LOMBARDO	-	297.373,00	297.373,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI TRADATE	-	233.488,00	233.488,00
314	ASL DI VARESE	DISTRETTO DI VARESE	-	486.816,00	486.816,00
315	ASL DI VALLECAMONICA-SEBINO	DISTRETTO VALLECAMONICA	19.821,00	431.788,00	451.609,00
			126.000,00	41.974.000,00	42.100.000,00

ASSEGNAZIONE del FONDO NAZIONALE per le POLITICHE SOCIALI ANNO 2013

N.	ASL	Fondo per la montagna (0,3 %)	Risorse per ambiti distrettuali (quota capitaria)	Totale ambiti distrettuali da FNPS
		A	B	C = (A + B)
301	BERGAMO	69.304,00	4.700.873,00	4.770.177,00
302	BRESCIA	838,00	4.958.290,00	4.959.128,00
303	COMO	-	2.511.822,00	2.511.822,00
304	CREMONA	-	1.530.834,00	1.530.834,00
305	LECCO	8.652,00	1.451.568,00	1.460.220,00
306	LODI	-	984.470,00	984.470,00
307	MANTOVA	-	1.755.357,00	1.755.357,00
308	MILANO	-	6.706.239,00	6.706.239,00
309	MILANO 1	-	3.948.561,00	3.948.561,00
310	MILANO 2	-	2.612.915,00	2.612.915,00
311	MONZA E BRIANZA	-	3.591.800,00	3.591.800,00
312	PAVIA	-	2.279.948,00	2.279.948,00
313	SONDRIO	27.385,00	776.707,00	804.092,00
314	VARESE	-	3.739.424,00	3.739.424,00
315	VALLECAMONICA-SEBINO	19.821,00	425.192,00	445.013,00
TOTALE ASL		126.000,00	41.974.000,00	42.100.000,00

Schema rendicontazione F.N.P.S. 2013
(Allegato 1 decreto ministeriale 23.06.2013)

MACRO LIVELLO	OBIETTIVI DI SERVIZIO	AREE DI INTERVENTO			
		RESPONSABILITA' FAMILIARI (SINBA) ¹	DISABILITA' E NON AUTOSUFF. (SINA) ²	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE (SIP) ³	
1	SERVIZI PER L'ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO ⁴	X	X	X
		PRESA IN CARICO ⁵	X	X	X
		PRONTO INTERVENTO SOCIALE ⁶			X
2	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE ⁷	X	X	X
		SERVIZI PROSSIMITA' ⁸		X	X
3	SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	ASILI NIDO E ALTRI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA ⁹	X		
		CENTRI DIURNI E ALTRI SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI ¹⁰	X	X	X
4	SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITA'	COMUNITA'/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITA' ¹¹	X	X	X
5	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE – SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI/MISURE PER FACILITARE INCLUSIONE E AUTONOMIA ¹²	X	X	X
		MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO ¹³	X	X	X

Note:

- 1) Sistema informativo sulla cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie
- 2) Sistema informativo degli interventi per le persone non autosufficienti
- 3) Sistema informativo su interventi e servizi sociali a contrasto della povertà e dell'esclusione sociale
- 4) A titolo esemplificativo: Segretariato sociale, Telefonia sociale, Centri di ascolto tematici, ecc.
- 5) A titolo esemplificativo: Servizio sociale professionale, Valutazione multidimensionale, Servizio per l'affidamento minori, Servizio per adozione minori, ecc.
- 6) A titolo esemplificativo: Interventi quali mensa sociale e servizi per l'igiene personale, attivati per offrire sostegno a specifici target in situazioni di emergenza sociale
- 7) A titolo esemplificativo: Distribuzione pasti e/o lavanderia a domicilio, Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari, ecc.
- 8) A titolo esemplificativo: Servizi accoglienza di adulti e anziani, ecc.
- 9) A titolo esemplificativo: Asili nido, Spazi giochi, Centri per bambini e famiglie, Servizi e interventi educativi in contesto domiciliare
- 10) A titolo esemplificativo: Centri per le famiglie, Centri diurni riabilitativi, Laboratori, Centri di aggregazioni sociali, ecc.
- 11) A titolo esemplificativo: Residenze per anziani, Strutture per disabili, Comunità educativo-assistenziali, ecc.
- 12) A titolo esemplificativo: Supporto all'inserimento lavorativo, Buoni spesa o buoni pasto, Interventi per senza dimora, ecc.
- 13) A titolo esemplificativo: Contributi per servizi alla persona, Contributi economici per alloggio, Contributi economici per i servizi scolastici, Contributi economici ad integrazione del reddito familiare, ecc.